



OR.S.A. S.P.V.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE FERROVIE

Sindacato Personale Viaggiante **TOSCANA**

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze
tel/fax 055/496385 - fs 970/2997

FABRIZIO... E GLI ALTRI

Come saprete, 11 colleghi in apprendistato professionalizzante sono stati licenziati. Non conosciamo ancora i dettagli di tutti questi provvedimenti, ma via via che le ore passano il quadro si compone: la conferma non è avvenuta perché Trenitalia ha necessità di affermare la cultura del ricatto verso chi non si assoggetta a condizioni vessatorie esercitando e pretendendo il rispetto dei diritti. Ecco che allora si licenzia per troppo infortunio in seguito ad aggressione (qual è il messaggio? Se ti fai male, anche tanto, stai zitto o falla poco lunga e torna presto e acciaccato al lavoro), come nel caso di Silvia di Bologna; ecco che si licenzia per aver preteso il rispetto delle norme di sicurezza e dell'orario di lavoro, come nel caso di Fabrizio. Così adesso, con questa guerra preventiva, gli apprendisti che non si piegano rischiano di finire in mezzo ad una strada dopo 4 anni di onesto lavoro. Ma attenzione, il messaggio è per tutti: si deve chinare la testa di fronte allo strapotere aziendale e accettare in silenzio i soprusi e il precipitare dei diritti, della sicurezza, della dignità!

Quattro anni nei quali Trenitalia ha usufruito delle prestazioni di questi ragazzi parimenti a quelle del personale a tempo indeterminato, assicurandosi però notevoli vantaggi da un punto fiscale e stipendiale, licenziandoli poi senza motivazioni e senza preavviso. Lasciati in mezzo ad una strada come un oggetto: "NON ABBIAMO PIU' BISOGNO DI VOI" si sono sentiti dire...

Dobbiamo far fronte comune perché questi "nostri colleghi" continuino a rimanere "nostri colleghi", mobilitandoci e attivando la solidarietà a tutto campo. Nella lettera che ha scritto ai colleghi, Fabrizio ci invita a non mollare e a lottare, oltre che per il suo reintegro, anche per i valori e i diritti di tutti per i quali lui si è battuto con grande sensibilità e consapevolezza e per i quali al momento ha pagato di persona: "...c'è chi mi dice che sono stato avventato, che potevo aspettare, che per 4 anni sarei dovuto stare tranquillo, che non è un'epoca di idealismi, che ogni tanto avrei dovuto ingoiare e stare zitto... magari tra vent'anni troverò che avessero ragione, ma adesso sono più che contento di aver agito così. Io mi sento in pace con me stesso e posso camminare a testa alta, so che, se pur in minima parte, ho dato il mio piccolo contributo per cercare di migliorare la nostra situazione e soprattutto so che se non ci avessi provato ora, a 23 anni, più avanti mi sarei sentito come se m'avessero ammazzato poco alla volta dall'interno senza che io muovessi foglia..."

Lottiamo per Fabrizio e per gli altri apprendisti licenziati.

12 Febbraio 2010

La segreteria Regionale
Or.S.A. Toscana SPV